



Questo sondaggio è stato elaborato dal Comitato bolognese Scuola e Costituzione.

Ha coinvolto 251 cittadini di Bologna e provincia a partire dal 27 aprile e fino al 5 maggio.

L'85% delle risposte è provenute da genitori, il resto da insegnanti.

Lo scopo principale è stato quello di evidenziare il numero dei cosiddetti bambini perduti, ovvero quanti alunni hanno, in seguito al provvedimento di chiusura delle scuole, perso i contatti con la loro scuola e i loro insegnanti.

Ciò in seguito a diverse segnalazioni giunte a noi da parte di genitori e insegnanti.

Il sondaggio evidenzia che il fenomeno è rilevante.

Infatti il 30% dei genitori e il 33% degli insegnanti dichiara di essere a conoscenza di queste situazioni.

Il 13% afferma che questi bambini non hanno alcun rapporto con la scuola.

Altrettanto preoccupante è il dato per cui il 16% degli studenti non ha contatto con i propri compagni di classe.

Bisogna poi evidenziare che il 46% di chi ha risposto giudica che i propri figli o studenti vivono male (in una scala da 1 a 10) la situazione di mancanza della scuola.

Il sondaggio è un contributo alla valutazione della situazione degli alunni senza scuola al fine di aiutare le autorità competenti a programmare i prossimi interventi.

Non ha la pretesa di essere esaustivo.

Ad esempio non abbiamo fatto domande sulla efficacia della didattica a distanza, ma solo chiesto in che modo gli insegnanti contattano gli alunni.

Chiediamo al Ministero dell'istruzione e agli Enti locali di intraprendere un'indagine più vasta sulla situazione, anche al fine di accertare le modalità della fruizione della DAD e le cause della mancata fruizione, sia sotto il profilo meramente quantitativo che qualitativo.